

U.S.R.

IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto dell'Ateneo e, in particolare, l'art. 14 comma 2 lett. b) e l'art. 29 comma 6;

VISTO il *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali e dell'elezione del Direttore di Dipartimento*, emanato con Decreto Rettorale n. 507 del 22/02/2016, e, in particolare, l'art. 1 comma 2;

VISTO il Decreto Rettorale n. 4167 del 28/12/2012 con il quale è stato attivato il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche, già istituito con Decreto Rettorale n. 3579 del 12/11/2012;

VISTO il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche*, emanato con Decreto Rettorale n. 109 dell'11/01/2013;

VISTA la Delibera n. 51 del 01/02/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole alla modifica del suddetto *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali e dell'elezione del Direttore di Dipartimento*, conferendo mandato al Rettore ad apportare, d'ufficio, i correlati adeguamenti ai testi dei Regolamenti di organizzazione e funzionamento dei singoli Dipartimenti;

VISTA la Delibera n. 21 del 02/02/2016 con la quale il Senato Accademico nell'approvare la proposta di modifica del sopra citato Regolamento di Ateneo ha conferito mandato al Rettore ad apportare, d'ufficio, i correlati adeguamenti ai testi dei Regolamenti di organizzazione e funzionamento dei singoli Dipartimenti;

VISTA la Delibera n. 5 del 31/05/2016 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche ha proposto modifiche al suddetto Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dipartimento;

VISTA la Delibera del Senato Accademico, adottata nell'adunanza del 08/07/2016, con la quale lo stesso ha approvato – subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione - le proposte di modifica del *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche* di cui alla sopra citata Delibera di Dipartimento n. 5/2016;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione, adottata nell'adunanza del 08/07/2016, con la quale lo stesso ha espresso parere favorevole in merito alle sopra citate proposte di modifica del *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche*;

VISTE le modifiche apportate dal competente Ufficio al testo del Regolamento di organizzazione e funzionamento del sopra citato Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche,

DECRETA

Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche*, emanato con D.R. n. 109 dell'11/01/2013, è modificato come nella stesura allegata al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il testo modificato del suddetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sostituisce quello emanato con D.R. n. 109 dell'11/01/2013.

IL RETTORE
Gaetano MANFREDI

Ripartizione Affari Generali, Professori e Ricercatori
Il Dirigente *ad interim* della Ripartizione dott. Francesco BELLO
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del Procedimento
Il Capo dell'Ufficio: dott. Antonio NASTI

AdP

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, SCIENZE RIPRODUTTIVE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

1. Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento del Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche in osservanza delle vigenti disposizioni legislative, dell'art. 29 dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo.

2. Sede, personale ed assetto organizzativo

1. Il Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche ha sede negli spazi ad esso assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Al Dipartimento afferiscono inizialmente i professori ed i ricercatori di cui all'elenco allegato al D.R. n. 3579 del 12/11/2012 con il quale il Dipartimento è stato istituito.

3. Al Dipartimento è assegnato in prima applicazione, il personale tecnico amministrativo individuato con apposito provvedimento del Direttore Generale.

4. Ai sensi del successivo art. 12, l'assetto delle aree organizzative del Dipartimento è definito con provvedimento del Direttore Generale.

3. Finalità del Dipartimento

1. Il Dipartimento ha come finalità lo sviluppo e lo svolgimento della didattica e della ricerca in relazione ai settori scientifico-disciplinari quali risultano dal progetto istitutivo dello stesso alla base del sopra citato Decreto istitutivo del Dipartimento.

2. Il Dipartimento svolge attività didattica mediante l'attivazione e l'organizzazione di Corsi di Studio per il conseguimento delle Lauree e delle Lauree Magistrali ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270 e successive modificazioni e integrazioni; dei titoli di Master Universitari di I e II livello, che saranno attivati in funzione delle esigenze di formazione specialistica e del mercato del lavoro. Il Dipartimento può inoltre attivare Scuole di Specializzazione e Corsi e/o Scuole di Dottorato di Ricerca anche in collaborazione con altri Dipartimenti, Scuole e Atenei, su tematiche specifiche dei settori di cui al successivo comma 3.

3. Il Dipartimento garantisce ai singoli professori e ricercatori, rispettandone lo stato giuridico, la libertà e l'autonomia dell'insegnamento e della ricerca, nel quadro delle esigenze di coordinamento e degli obiettivi formativi degli ordinamenti didattici dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Le afferenze dei professori e dei ricercatori al Dipartimento sono regolate dall'art. 29 dello Statuto di Ateneo. Il Dipartimento ha il potere di richiedere al Consiglio di Amministrazione l'attivazione delle procedure di chiamata di professori e ricercatori secondo le modalità stabilite dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali. I settori scientifico-disciplinari di riferimento ed i settori funzionali al progetto culturale di dipartimento sono inizialmente quelli indicati nel decreto rettorale n. 3579 del 12/11/2012 con il quale il Dipartimento è stato istituito.

4. Nei campi di competenza dello stesso, il Dipartimento promuove la ricerca e lo sviluppo della cultura scientifica e ne coordina le relative attività anche attraverso il finanziamento proveniente da Enti pubblici o privati, ferma restando l'autonomia di ricerca di ogni singolo docente e ricercatore.

5. Il Dipartimento ha come ulteriore obiettivo lo sviluppo dei rapporti con l'esterno rispetto a tutti gli aspetti correlati o accessori a quelli di cui ai precedenti punti. In particolare, il Dipartimento si prefigge lo scopo di provvedere alla diffusione dei risultati della ricerca, alla formazione permanente certificata, al trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie come fattore di sviluppo socio-economico. Presta, altresì, servizi al territorio mediante accordi, convenzioni e attività in conto terzi nel rispetto della normativa vigente.

6. Per il conseguimento delle finalità di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 il Dipartimento:

- a. elabora annualmente, secondo le modalità di cui all'art. 6, un proprio Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione che definisce gli obiettivi e la programmazione in materia di didattica, ricerca, e rapporti con il territorio;
- b. valuta annualmente, in relazione all'attuazione del predetto Piano sulla base delle risorse assegnate, i risultati raggiunti nella didattica, ricerca e rapporti con il territorio;

- c. opera secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità, avvalendosi di modelli procedurali ed organizzativi ispirati alla ottimizzazione dei processi decisionali, privilegiando il ricorso a procedure di semplificazione, nei limiti di cui all'art. 20 della L. 241/90.
7. Il Dipartimento garantisce lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca fissate dai propri organi di governo e previste nel Piano triennale di sviluppo e programmazione sulla base delle risorse assegnate, nonché le attività ad esse correlate ed accessorie, fornendo il supporto e le strutture necessarie.
8. Il Dipartimento garantisce lo svolgimento delle attività per la promozione dei rapporti con l'esterno coerentemente con il proprio Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione, nelle forme, nei modi e con gli strumenti idonei al conseguimento del predetto obiettivo.
9. Al fine di meglio coordinare le proprie attività di ricerca il Dipartimento si articola in *Aree Didattico-Scientifiche* ed *Unità di Ricerca* (Allegato A)
- Aree Didattico-Scientifiche*: Le Aree Didattiche individuate sono quelle indicate nell'allegato A del presente Regolamento. È data facoltà di istituire nuove aree a seguito di successive afferenze, previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
 - Unità di Ricerca*: La costituzione delle Unità avviene con delibera del Consiglio, che in fase di prima attuazione individuerà le Unità di ricerca esistenti. L'Unità s'identifica in un suo ambito di ricerca omogenea, costituito da spazi, attrezzature, professori di ruolo, ricercatori, dottorandi e specializzandi all'interno del Dipartimento la cui attività scientifica è testimoniata da prodotti di ricerca consolidati nel tempo e da risorse finanziarie. È data facoltà di istituire nuove Unità di Ricerca previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le Unità di Ricerca sono sottoposte a valutazione scientifica periodica da parte del Consiglio.
- Le aree didattico-scientifiche e le Unità di Ricerca non hanno autonomia amministrativa né organi di governo. Ad ognuna delle aree fa capo un coordinatore designato dal Direttore. Le proposte di costituzione di altre eventuali aree ed unità di ricerca vanno trasmesse al Direttore, il quale provvederà ad inserirle nell'ordine del giorno del primo Consiglio di Dipartimento utile per la discussione e deliberazione di cui al precedente punto.
10. Per quanto concerne i rapporti con i Dipartimenti Assistenziali Integrati dell'Azienda Policlinico dell'Università degli studi di Napoli Federico II, il Dipartimento si avvale di tali strutture ai soli fini didattici e scientifici, secondo i rapporti convenzionali tra l'Azienda Universitaria Policlinico Federico II e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ai sensi della normativa vigente.

4. Autonomia

- Il Dipartimento dispone di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale e di spesa che esercita in ottemperanza alle norme del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e nei limiti stabiliti dallo Statuto.
- Tale autonomia si esercita attraverso le determinazioni degli organi di governo del Dipartimento nelle materie e negli ambiti di rispettiva competenza e nei limiti stabiliti dallo Statuto.
- Il Dipartimento ha autonomia decisionale nell'utilizzazione delle risorse assegnate dal Consiglio di Amministrazione o acquisite da terzi, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia contabile.

5. Attribuzione dei compiti didattici

- Il Dipartimento assegna i compiti didattici a ciascun professore e ricercatore ad esso afferente secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e di modalità di funzionamento degli organi dipartimentali, fermo restando il principio di cui all'art. 11, comma 1, dello Statuto secondo cui i professori e i ricercatori assicurano la loro attività, nei limiti del proprio impegno didattico, in qualsiasi corso di studio attivato nell'Ateneo secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo. L'assegnazione dei compiti didattici da parte del Dipartimento deve tener conto del coordinamento operato dalla Scuola stessa. Il Senato Accademico, laddove necessario, esercita il coordinamento didattico tra Scuole o tra Dipartimenti che non afferiscono a Scuole. Il Consiglio di Dipartimento comunica ogni anno al Senato accademico ed al Consiglio di Amministrazione la distribuzione dei carichi didattici relativi ai professori e ricercatori ad esso afferenti.

6. Piano triennale di sviluppo e programmazione

1. Il Piano triennale di sviluppo e programmazione rappresenta lo strumento attraverso cui il Dipartimento sottopone al Consiglio di Amministrazione richieste di risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie al perseguimento degli obiettivi di programmazione nei settori della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio.
2. A seguito dell'approvazione del Piano economico-finanziario triennale di Ateneo, il Dipartimento adegua, ove necessario, le previsioni del proprio Piano triennale e pone in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione dello stesso, utilizzando secondo il principio di efficacia le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate nonché quelle acquisite direttamente da terzi.

7. Locali

1. Il Dipartimento ha sede nei locali ad esso assegnati dal Consiglio di Amministrazione in prima applicazione del presente Regolamento e nei locali ulteriori che il Consiglio di Amministrazione assegnerà successivamente.
2. Tali locali possono essere utilizzati solo per le attività istituzionali del Dipartimento. In tutti gli altri casi, l'accesso e l'utilizzo delle strutture sono autorizzati dal Direttore secondo le modalità stabilite dal Consiglio.

8. Attrezzature

1. Per l'assolvimento dei suoi compiti, il Dipartimento si avvale delle attrezzature ad esso assegnate o afferite dai Dipartimenti in esso confluiti e di quelle che verranno acquisite successivamente, anche attraverso contratti di ricerca o convenzioni.

TITOLO II: ORGANI

9. Organi del Dipartimento

1. Gli organi di governo del Dipartimento sono:
 - a. il Consiglio del Dipartimento;
 - b. il Direttore del Dipartimento;
 - c. la Giunta del Dipartimento.
2. La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di tali organi sono disciplinati dallo Statuto di ateneo e dal Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e di modalità di funzionamento degli Organi Dipartimentali.
3. In conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lettera d), del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli Organi Dipartimentali, la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento è pari al 10% della componente dei professori e ricercatori afferenti al Dipartimento ovvero in misura inferiore nel caso in cui la dotazione dell'organico tecnico-amministrativo del Dipartimento fosse insufficiente ad assicurare il rispetto di tale percentuale. Tali rappresentanti sono eletti tra il personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Dipartimento, in caso di parità di voti è eletto il candidato con maggiore anzianità di servizio ovvero, in caso di ulteriore parità, il candidato con la maggiore anzianità anagrafica. Detti rappresentanti durano in carica tre anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta.
4. In conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 1, del medesimo regolamento la Giunta è così composta:
 - a. Direttore;
 - b. un segretario con voto consultivo e con funzioni verbalizzanti individuato tra gli appartenenti almeno alla categoria D;
 - c. Vice Direttore con voto consultivo, se non compreso tra i componenti eletti;
 - d. un numero complessivo di 15 componenti del Consiglio da ripartirsi in modo tale da assicurare la rappresentanza paritaria di professori ordinari, associati e ricercatori nonché la rappresentanza di genere.
5. L'elezione, la sostituzione e la nomina dei componenti elettivi della Giunta avviene secondo quanto stabilito dall'art. 16 del suddetto Regolamento di Ateneo.

10. Commissione per il coordinamento didattico

1. Il Consiglio di Dipartimento, per ciascuno dei corsi di studio in esso incardinati, può istituire una Commissione per il coordinamento didattico secondo la composizione e con le funzioni previste dall'art. 29, comma 12, dello Statuto e dell'art. 13 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli Organi Dipartimentali.

11. Commissione paritetica docenti-studenti

1. Il Dipartimento istituisce una Commissione paritetica docenti-studenti secondo la composizione e con le funzioni previste dall'art. 32 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli Organi Dipartimentali.

Art. 12 – Organizzazione amministrativa del Dipartimento

1. L'organizzazione amministrativa del Dipartimento è definita con provvedimento del Direttore Generale, sentito il Direttore del Dipartimento. Il Direttore Generale individua, tra gli appartenenti almeno alla categoria D, un responsabile dei processi contabili a supporto del Direttore del Dipartimento

TITOLO III - DIDATTICA

13. Lauree e lauree magistrali, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione e di Perfezionamento

1. Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e secondo le modalità previste dal presente Regolamento il Dipartimento gestisce la didattica relativa ai corsi di studio incardinati nel Dipartimento.

2. Il Dipartimento può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione e l'attivazione di corsi di laurea e di laurea magistrale secondo quanto stabilito dall'art. 4, comma 2, lett. e), del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali.

3. I Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione che il Dipartimento può istituire ed attivare sono disciplinati, rispettivamente, dal Regolamento didattico di ateneo e dalle specifiche normative in materia.

14. Master e Corsi di Perfezionamento

1. Il Dipartimento può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione e l'attivazione di corsi di Master universitari di primo e secondo livello in funzione delle esigenze di formazione scientifica e del mercato del lavoro, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo. Il Master, una volta istituito, è organizzato dal Dipartimento proponente tramite la Commissione per il Coordinamento Didattico, ove costituita, ed il Coordinatore, al pari di un corso di studio.

2. Il Dipartimento può organizzare corsi di perfezionamento post-lauream anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, sulla base di idonei accordi o convenzioni ed in accordo con i regolamenti di Ateneo in materia.

15. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto si rinvia allo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ed ai vigenti Regolamenti di Ateneo.

ALLEGATO A

ELENCO DELLE AREE DIDATTICO-SCIENTIFICHE E DELLE RISPETTIVE UNITA' DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E SCIENZE RIPRODUTTIVE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

Area Didattico-Scientifica di Farmacologia

1. Unità di ricerca in Neurofarmacologia e Neurotossicologia.
2. Unità di ricerca in Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative.
3. Unità di ricerca in Farmacologia Cellulare e Molecolare.
4. Unità di ricerca in Farmacologia Elettrofisiologica.
5. Unità di ricerca in Farmacologia Clinica.

Area Scientifica di Fisiologia

1. Unità di ricerca in Nutrizione e Metabolismo nelle Malattie Neurologiche.

Area Didattico-Scientifica di Neurologia

1. Unità di ricerca di Neurofisiologia clinica e sperimentale.
2. Unità di ricerca di Malattie Neurodegenerative.
3. Unità di ricerca in Epilettologia.
4. Unità di ricerca sulle Cefalee.
5. Unità di ricerca dei Disordini del Movimento.
6. Unità di ricerca nelle Malattie Cerebrovascolari e Neuroriabilitazione.
7. Unità di ricerca di Neurogenetica e Neuroimmunologia.

Area Didattico-Scientifica di Psichiatria e Psicoterapia

1. Unità di ricerca in Psichiatria Molecolare e Traslazionale.
2. Unità di ricerca in Psicofarmacologia Clinica.
3. Unità di ricerca in Farmacoresistenza ai Farmaci Psichiatrici.
4. Unità di ricerca sui Disturbi del Comportamento Alimentare.
5. Unità di ricerca sui Disturbi Psicotici all'Esordio.
6. Unità di ricerca sulla Psicoterapia Individuale e di Gruppo.

Area Didattico-Scientifica di Psicologia Clinica

1. Unità di ricerca in Psicologia Clinica e Psicoanalisi Applicata.
2. Unità di ricerca in Psicologia Clinica delle Varianti di Genere.
3. Unità di ricerca in Studio e Ricerca delle Malattie Psicosomatiche.
4. Unità di ricerca in Studio delle Strutture Psicopatologiche.

Area Didattico-Scientifica di Anestesiologia

1. Unità di ricerca in Anestesia Generale e Specialistica.
2. Unità di ricerca in Anestesia Loco-regionale.
3. Unità di ricerca in Cardioanestesia.
4. Unità di ricerca in Neuroanestesia.
5. Unità di ricerca in Medicina del Dolore e Cure Palliative.
6. Unità di ricerca in Rianimazione e Terapia Intensiva Generale e delle Specialità.
7. Unità di ricerca in Medicina dell' Emergenza-Urgenza.
8. Unità di ricerca in Medicina Iperbarica.
9. Unità di ricerca in Ipertermia Maligna e Malattie Neuromuscolari.

Area Didattico-Scientifica di Ginecologia ed Ostetricia

- Unità di ricerca in Oncologia Ginecologica.
- Unità di ricerca in Endocrinologia Ginecologica e Menopausa.
- Unità di ricerca in Endoscopia Ginecologica.
- Unità di ricerca in Ecografia in Ginecologia e Ostetricia e Diagnostica Prenatale.
- Unità di ricerca in Diagnosi e Terapia della Sterilità.
- Unità di ricerca in Fisiopatologia della Riproduzione.
- Unità di ricerca in Uroginecologia.

Area Didattico-Scientifica di Otorinolaringoiatria

- Unità di ricerca in Diagnostica e Terapia Otologica.
- Unità di ricerca sui Fattori Prognostici e Preventivi nei Tumori Cervico-Facciali.
- Unità di ricerca in Endoscopia Diagnostica e Chirurgica nella Patologia Naso-Sinusale.
- Unità di ricerca sulla Fisiopatologia e Terapia della Voce Cantata e di Recitazione.
- Unità di ricerca nella Chirurgia Conservativa e Ricostruttiva nei Tumori della Laringe.
- Unità di ricerca in Diagnostica e Riabilitazione nei Disturbi del Linguaggio e dell'Apprendimento.
- Unità di ricerca in Riabilitazione Protesica della Voce dei Laringectomizzati.
- Unità di ricerca sulla Fisiopatologia della Deglutizione.

Area Didattico-Scientifica di Malattie Apparato Visivo

- Unità di ricerca in Patologia Orbitaria, delle Palpebre e degli Annessi.
- Unità di ricerca in Patologia Retinica.
- Unità di ricerca in Tumori Oculari.
- Unità di ricerca in Miopia.
- Unità di ricerca in Oftalmologia Pediatrica.
- Unità di ricerca in Ecografia ed Elettrofisiologia Oculare.
- Unità di ricerca in Patologia Corneo-Congiuntivale.

Area Didattico-Scientifica di Malattie Odontostomatologiche

1. Unità di ricerca in Clinica Odontostomatologica.
2. Unità di ricerca in Chirurgia Orale.
3. Unità di ricerca in Patologia Speciale Odontostomatologica.
4. Unità di ricerca in Conservativa ed Endodonzia.
5. Unità di ricerca in Pedodonzia.
6. Unità di ricerca in Implantologia.
7. Unità di ricerca in Parodontologia.
8. Unità di ricerca in Ortognatodonzia.
9. Unità di ricerca in Gnatologia.
10. Unità di ricerca in Protesi Dentaria.

Area Didattico-Scientifica di Chirurgia Maxillo-Facciale

1. Unità di ricerca in Oncologia.
2. Unità di ricerca in Traumatologia.
3. Unità di ricerca in Chirurgia delle Malformazioni cranio-facciali.
4. Unità di ricerca in Implantologia Avanzata.
5. Unità di ricerca in Chirurgia Ortognatica.

Area Didattico-Scientifica di Neurochirurgia

1. Unità di ricerca in Neuro-oncologia.
2. Unità di ricerca in Chirurgia Ipofisaria e della Regione Sellare e Para-sellare.
3. Unità di ricerca in Chirurgia dei Disturbi del Circolo Liquorale.
4. Unità di ricerca in Chirurgia Spinale.
5. Unità di ricerca in Chirurgia Stereotassica e Funzionale.

Area Didattico-Scientifica di Urologia

1. Unità di ricerca in Urologia Oncologica.
2. Unità di ricerca sulla Calcolosi delle Vie Urinarie.
3. Unità di ricerca in Medicina Sessuale e Riproduttiva.
4. Unità di ricerca in Urologia Funzionale e Femminile.

Area Didattico-Scientifica di Audiologia

1. Unità di ricerca in Audiologia ed Elettrofisiologia.
2. Unità di ricerca in Vestibologia e dei Disturbi dell'Equilibrio.
3. Unità di ricerca in Comunicazione Audio-Verbale.